



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERPELLANZA N.34

DATA 22.03.18

MISURE URGENTI PER CONTRASTARE LA GRAVE CRISI CHE VIVONO I CONSORZI DI BONIFICA E I LORO DIPENDENTI

DESTINATARI:

Al Presidente della Regione, all'Assessore regionale per l'economia e all'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

i Consorzi di bonifica, nell'ambito delle competenze che gli derivano dal codice civile, dalle leggi statali e regionali, sono stati istituiti al fine di promuovere ed organizzare la bonifica come mezzo permanente di difesa, conservazione, valorizzazione e tutela del suolo, tutela della acque e salvaguardia dell'ambiente;

la Legge Regionale 25 maggio 1995, n. 45 ha definito le competenze dei Consorzi, assegnando loro, inoltre, la gestione di tutte le dighe e degli impianti per la distribuzione dell'acqua destinata all'irrigazione delle coltivazioni;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 maggio 1997 ha disposto la suddivisione del territorio isolano in 11 comprensori (in sostituzione dei preesistenti 26), ai quali corrispondono gli attuali 11 enti con sede nei capoluoghi di provincia e nei comuni di Gela e Caltagirone;

l'art. 13 della Legge Regionale 28 gennaio 2014, n. 5 ha previsto l'unificazione dei comprensori consortili già esistenti in Consorzio di Bonifica Occidentale e Consorzio di Bonifica Orientale, sulla base della unitarietà e omogeneità idrografica e idraulica del territorio;

con l'emanazione della Legge Regionale 9 maggio 2015, n. 9 è stata prevista all'art. 47, comma 11, la progressiva riduzione del concorso regionale alla spesa dei Consorzi di bonifica, già diminuito negli ultimi anni, fino alla totale soppressione dello stesso nel 2020;

Rilevato che:

è noto lo stato di forte crisi in cui versano gli 11 Consorzi, le cui funzioni di interesse pubblico oggi sono snaturate per la mancanza di programmazione e la costante diminuzione dei trasferimenti regionali;

la grave crisi economica finanziaria in cui versano i Consorzi di Bonifica siciliani in genere ed il Consorzio di Ragusa in particolare ha causato l'impossibilità di garantire la normale gestione

degli enti e aggravato la posizione dei propri dipendenti che non percepiscono da mesi gli stipendi;

a ciò si aggiungano le conseguenze connesse agli esiti dei contenziosi davanti al Giudice del Lavoro che ha contrapposto l'Ente di Ragusa ai lavoratori delle garanzie occupazionali che, legittimamente, aspirano alla sicurezza della stabilità del proprio posto di lavoro;

Considerato che:

questa situazione si protrae da troppo tempo nell'assoluto silenzio delle istituzioni competenti e sta raggiungendo condizioni tali da compromettere qualsiasi ritorno alla normalità di gestione dei consorzi, che sembrano invece viaggiare verso il loro inesorabile completo "default" con insostenibile aggravio della contribuzione impositiva consortile alla propria utenza agricola;

in più occasioni è emerso il ruolo fondamentale ed insostituibile dei consorzi di bonifica per l'economia del comparto agricolo;

occorre adoperarsi per una strategia comune tesa a trovare soluzioni straordinarie ed urgenti nell'interesse dei lavoratori e per garantire all'utenza agricola gli indispensabili servizi consortili posti in essere dall'Ente;

Visto che:

il Consorzio di Bonifica n. 8 di Ragusa ha più volte lamentato la grave situazione economica in cui versa, rasente al collasso, a causa non solo dei mancati trasferimenti da parte della Regione e dalla sensibile riduzione negli introiti dei contributi dell'utenza, ma anche delle condanne giurisdizionali subite e relative al riconoscimento del rapporto a tempo indeterminato o al pagamento di rilevanti somme a titolo indennitario e risarcitorio (pari a circa 9 milioni);

Per conoscere se non ravvisino la necessità di attivarsi per:

- avviare misure atte alla riforma, nonché all'efficientamento, dei Consorzi di bonifica;
- l'abolizione dell'art. 47, comma 11, della Legge Regionale 9 maggio 2015 n. 9, laddove subordina l'erogazione dei servizi consortili all'immediata regolarizzazione delle morosità afferenti l'anno 2014 ed altre due annualità pregresse, e dove, inoltre, prescrive una graduale decurtazione del contributo a carico della Regione Siciliana, senza una reale programmazione;
- dare compita attuazione all'art. 13 della L.R. 5/2014 istitutiva del Consorzio di Bonifica della Sicilia occidentale ed orientale, prevedendo lo scioglimento dei vecchi consorzi ed il loro risanamento finanziario, la nascita dei nuovi enti scevri da posizioni debitorie, nonché adottando i decreti attuativi di approvazione dello Statuto e dei Regolamenti di organizzazione dei due istituendi consorzi, indispensabile per garantire i livelli

occupazionali e per consentire il rinnovo dei vertici attraverso le elezioni con conseguente rimozione delle figure commissariali;

- procedere, parallelamente all'applicazione della Legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, al riordino delle figure professionali presenti presso i consorzi al fine di creare degli uffici territoriali siti nei comuni che svolgano attività di back e front office a sostegno delle esigenze degli agricoltori, per tutti gli adempimenti connessi alle attività agricole;
- agevolare, nel rispetto delle leggi in vigore, la soluzione di eventuali controversie fra consorziati e consorzi attraverso l'attività conciliativa;
- intraprendere tutte le misure necessarie per far fronte alla criticità finanziaria del Consorzio di Bonifica n. 8 di Ragusa e alle paventate gravi conseguenze dovute al suo collasso economico, anche riconoscendo allo stesso un contributo straordinario al fine di consentire il pagamento degli emolumenti ed oneri riflessi al personale dipendente.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(22 marzo 2018)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.